
I film della settimana

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Ogni giovedì ne escono in media una decina (e le sale spesso sono semivuote). Eccone alcuni per ogni gusto

Amate i super-eroi? Guardare allora **Black Adam** ambientato nell'immaginario paese africano di Kahndaq depredata dai mercenari dell'Inter-Gang. Adrianna e i compagni tentano di vincerli ma non ce la fanno, se non resuscita Teth-Adam, leggendario guerriero del popolo che sgomina i cattivi. Azione da vendere specie da parte di Dwajne Johnson, a suo agio nei panni rigonfi del supereroe, camei autoironici di un grande Pierce Brosnam e lotta contro le multinazionali odierne. **Divertimento assicurato. Un anno, una notte di Isaki Lacuesta.** Due giovani sono sopravvissuti all'attacco al Bataclan di Parigi, Céline e Ramon. Ma lo gestiscono in modo diverso: lui piange, si tormenta per non esser riuscito a salvare gli altri, lei non fa la vittima, si chiude anche ai familiari. Ma il trauma è solo per quella notte o c'è qualcos'altro di doloroso e irrisolto nelle loro vite? I due si cercano, soffrono, parlano nel film che senza timori esplora l'intimità di due giovani forse anche in cerca di speranza. Delicato e sensibile, **drammatico e leggero.** È il tempo dei cuochi. Ed ecco **Boiling Point di Philip Barantini** dove Andy Jones, chef in ascesa e carismatico a suo modo, richiama una clientela molto varia. Ci sono problemi ovviamente con i rifornitori, il personale, gli ispettori di igiene e gli avventori tra cui un arrogante capofamiglia, ex capo di Andy. Cresce l'ansia, l'agitazione tra i fornelli. Andy è un essere umano sull'orlo della nevrosi e il film ha il pregio di farcelo vedere, oltre i lustrini delle pubblicità, alle prese non solo con i cibi ma con le persone fino ad un finale rocambolesco. Divertente, sano, lucido: **anche gli chef sono creature umane...** E infine riproponiamo un gioiello italiano, ossia **La Stranezza di Roberto Andò**, già un successo inatteso in sala insieme al fastoso (e discutibile) *L'ombra di Caravaggio* di Placido. Nel 1920 Pirandello scende da Roma in Sicilia per omaggiare il grande Verga. Si imbatte in due becchini e nella loro scalcagnata compagnia teatrale. Ma è un mondo, anzi mondi, anzi uomini e donne **"personaggi che cercano un autore"**. Cercano la felicità soprattutto e senza saperlo sono ispiratori della commedia pirandelliana, incompresa al suo apparire. Delicato e forte, spiritoso, suggestivo per intuizioni bizzarre e straricco di vitalità – ma con stile misurato e con attori perfetti (Toni Servillo, Ficarra e Picone) – il film è **un omaggio alla fantasia e alle sorprese della vita e dell'arte.** _

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti.](#) Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _